

67

ESCLUSO DAL PRESTITO

ISTITUTO PER L'ASSISTENZA ALLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

2° Semestre 1962

ALCUNI DATI SULL'ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITA' DEI
CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE ED I NUCLEI DI
INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO

PROMOZIONE
SVILUPPO
MEZZOGIORNO

II°



MECA

ESCLUSO DAL PRESTITO

ESCLUSO DAL PRESTITO

BIBLIOTECA	COLLOCAZIONE	CASSA PER IL MEZZOGIORNO
	LASM-II G	
	Inv. N. 55863	

ALCUNI DATI SULL'ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITA' DEI
CONSORZI PER LE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE ED I NUCLEI DI
INDUSTRIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO

PREMESSA

Gli elementi di cui alle tabelle allegate si riferiscono ad alcuni dei principali aspetti dell'organizzazione e della attività dei 40 Consorzi per le Aree ed i Nuclei di Industrializzazione del Mezzogiorno, sulla base dei dati raccolti recentemente dallo IASM.

I dati sono pressocché inesistenti per i Consorzi di Roma-Latina, Gaeta-Formia, Termoli, S. Eufemia Lamezia, i quali alla data del 30/6/67 non hanno ancora iniziato ad esplicitare in concreto la loro attività o si sono limitati ad un'attività di valore esclusivamente preparatorio.

Il materiale è suddiviso nelle seguenti quattro parti:

- 1. - Struttura organizzativa dei Consorzi;*
- 2. - Attività fino ad oggi svolta relativamente alle infrastrutture, agli espropri ed alla gestione delle opere;*
- 3. - Elementi sulla situazione finanziaria dei Consorzi, con riferimento alla parte del Bilancio cosiddetto ordinario o di funzionamento ed ai conferimenti degli Enti partecipanti;*
- 4. - Attività promozionale svolta o programmata dai Consorzi e tipi di assistenza da essi richiesti allo IASM.*

Gli elementi riportati si riferiscono alla data del 31.12.66, ad eccezione:

- di quelli relativi all'iter per l'approvazione dei Piani Regolatori, aggiornati al 30 giugno 1967;*
- di quelli relativi ai bilanci, disponibili ad oggi solo al 31.12.65 in quanto la Commissione di Vigilanza non solo non*

ha ancora approvato i consuntivi del 1966, ma in alcuni casi non ha neppure approvato i preventivi di tale esercizio; in altri casi il bilancio preventivo 1966 non è stato addirittura ancora approvato dai competenti organi consortili.

Tutta la materia è, come è noto, in rapidissima evoluzione, e quindi il valore degli elementi raccolti è relativamente rappresentativo. Si ritiene peraltro che alcuni dati identifichino alcuni aspetti fondamentali di situazioni, forse abbastanza note nelle loro linee generali, ma ancora prive di una determinazione quantitativa cui la presente rilevazione intende apportare un sia pur piccolo contributo.

Coloro che, per gli incarichi ricoperti o l'interesse portato ai problemi del Mezzogiorno, sono chiamati a studiare le strutture e le attività dei Consorzi quali strumenti di una più organica distribuzione territoriale delle industrie, potranno forse trovare, nell'esame dei dati qui di seguito esposti, qualche motivo di utile riflessione anche ai fini di eventuali direttive o decisioni nel quadro delle indicazioni fornite dal Piano di Coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno.

Lo IASM esprime il proprio ringraziamento ai Consorzi per i dati gentilmente forniti e si scusa per le eventuali inesattezze od omissioni che potranno essere rilevate.

AVVERTENZA - Nelle tabelle che seguono i nomi dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale sono riportati in tutte lettere maiuscole; quelli dei Nuclei di Industrializzazione in lettere minuscole.

ELENCO TABELLE

1.: ORGANIZZAZIONE DEI CONSORZI

1.1. : Iter approvazione Piani Regolatori

1.2. : Sede

1.3. : Dipendenti

1.4. : Uffici

1.5. : Organi consortili

2.: ATTREZZATURA DEGLI AGGLOMERATI

2.1. : Espropri

2.2. : Infrastrutture

2.3. : Gestione delle infrastrutture

3.: SITUAZIONE FINANZIARIA

3.1. : Bilancio di funzionamento 1965

3.2. : Conferimenti degli Enti partecipanti

4.: ATTIVITA' PROMOZIONALE E RICHIESTE DI ASSISTENZA IASM

4.1. : Servizi e facilitazioni

4.2. : Tipi di assistenza richiesta allo IASM.

1.1. iter approvazione Piani Regolatori

La tabella relativa all'iter approvativo per l'approvazione dei Piani Regolatori si riferisce, a differenza delle altre, alla data del 30 giugno 1967.

Da tale tabella risulta che hanno già presentato il progetto preliminare ed ottenuto il parere dell'apposita Commissione Interministeriale:

1.: ORGANIZZAZIONE DEI CONSORZI

Rispetto ai 10 Consorzi per i quali sono ancora caratterizzati solo i Consorzi: Roma-Lazio, Costa-Cornelia, Ternoli, S. Salvatore-Laccia;

Hanno invece già presentato il progetto definitivo 28 Consorzi e precisamente: Salerno, Caserta, Avellino, Anelli Piceni, Valle del Pescara, Avezzano, Tolosa, Vasto, Brindisi, Taranto, Foggia, Potenza, Valbosco, Crotone, Valle di Castellana, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Trapani, Messina, Siracusa, Cagliari, Sassari, Caltanissetta.

Dei suddetti hanno ottenuto il parere dell'apposita Commissione Interministeriale 18 Consorzi. I progetti dei 7 Consorzi seguenti: Caserta, Anelli Piceni, Catania, Cagliari, Sassari, Siracusa-Caltanissetta, rispetto ai 10 Consorzi che hanno presentato il progetto definitivo, risultano ancora in istruttoria.

I Consorzi di Trapani e Napoli hanno presentato al Comitato solo alcuni elaborati del progetto definitivo.

Per l'approvazione definitiva hanno ottenuto la delibera del Comitato dei Ministri del progetto definitivo 12 Consorzi: Salerno, Avellino, Pescara, Avezzano, Teramo, Brindisi, Taranto, Foggia, Valbosco, Crotone, Reggio Calabria, Palermo.

Infine 18 Consorzi (i precedenti sono Foggia e Crotone), hanno ottenuto il decreto del Presidente del Consiglio.

Va segnalato a parte il caso del Consorzio di Bari che in

1.1. Iter approvazione Piani Regolatori

La tabella relativa all'iter burocratico per l'approvazione dei Piani Regolatori si riferisce, a differenza delle altre, alla data del 30 giugno 1967.

Da tale tabella risulta che hanno già presentato il *progetto preliminare* ed ottenuto il parere dell'apposita Commissione Interministeriale, 36 Consorzi.

Rispetto al totale dei Consorzi sono quindi ancora carenti solo 4 Consorzi: Roma-Latina; Gaeta-Formia; Termoli; S. Eufemia-Lamezia.

Hanno invece già presentato il *progetto definitivo* 25 Consorzi e precisamente: Salerno; Caserta; Avellino; Ascoli Piceno; Valle del Pescara; Avezzano; Teramo; Vasto; Brindisi; Taranto; Foggia; Potenza; Valbasento; Crotone; Golfo di Policastro; Reggio Calabria; Catania; Palermo; Trapani; Messina; Gela; Cagliari; Sassari; Oristano. Sulcis-Iglesiente.

Dei suddetti hanno ottenuto il parere dell'apposita Commissione Interministeriale 19 Consorzi. I progetti dei 6 Consorzi mancanti; Caserta; Ascoli Piceno; Catania; Cagliari; Sassari; Sulcis-Iglesiente, rispetto ai 24 Consorzi che hanno presentato il progetto definitivo, risultano ancora in istruttoria.

I Consorzi di Frosinone e Napoli hanno presentato al Comitato solo alcuni elaborati del progetto definitivo.

Per l'approvazione definitiva hanno ottenuto la *delibera del Comitato dei Ministri sul progetto definitivo* 12 Consorzi: Salerno; Avellino; Pescara; Avezzano; Teramo; Brindisi; Taranto; Foggia; Valbasento; Crotone; Reggio Calabria; Palermo.

Infine 10 Consorzi (i precedenti meno Foggia e Crotone) hanno ottenuto il *decreto del Presidente del Consiglio*.

Va segnalato a parte il caso del Consorzio di Bari che ha

ottenuto nel 1962 l'approvazione definitiva relativamente al solo agglomerato di Bari. Tale agglomerato e' stato successivamente incluso nel Piano Regolatore dell'intera Area di Sviluppo Industriale di Bari che presentato al Comitato dei Ministri ha ottenuto il parere sul progetto preliminare da parte dell'apposita Commissione Interministeriale.

ORGANIZZAZIONE DEI CONSORZI

1.1. Iter approvazione Piani Regulatori al 30/6/67

CONSORZI	PROG. PRELIMINARE		PROG. DEFINITIVO		APPROVAZIONE P. R.	
	Presentazione al Comitato	Parere della Commissione	Presentazione al Comitato	Parere della Commissione	Delibera del Comitato	Decreto del Pres. del Consiglio
ROMA-LATINA	-	-	-	-	-	-
Frosinone	15. 7.65	11. 10.66	-	-	-	-
Gaeta-Formia	-	-	-	-	-	-
Rieti	16. 9.66	16. 5.67	-	-	-	-

SALERNO	3. 8.63	8. 1.64	23. 2.65	5. 10.65	15. 10.65	6. 7.66
CASERTA	24. 1.63	5. 7.63	21. 3.67	-	-	-
NAPOLI	23. 7.65	10. 11.66	-	-	-	-
Avellino	28. 3.63	22. 4.63	4. 7.63	29. 7.63	2. 8.63	5. 2.64

Ascoli Piceno	24. 6.64	23. 1.65	23. 3.67	-	-	-

VALLE PESCARA	20. 4.64	11. 2.65	24. 1.66	26. 7.66	27. 7.66	27. 12.66
Avezzano	13. 7.63	12. 6.64	11. 11.64	26. 7.66	27. 7.66	3. 11.66
Teramo	16. 3.64	21. 1.65	11. 9.65	10. 11.66	26. 1.67	29. 4.67
Vasto	1. 12.65	14. 11.66	30. 3.67	16. 5.67	-	-

Termoli	-	-	-	-	-	-

BARI	7. 6.66	18. 4.67	-	-	-	-
BRINDISI	22. 5.62	20. 7.62	11. 10.63	21. 7.65	15. 10.65	6. 7.66
TARANTO	20. 12.61	1. 3.62	16. 2.63	31. 7.63	2. 8.63	27. 4.64
Foggia	16. 2.63	29. 7.63	22. 2.64	23. 6.64	24. 6.64	-
Lecce	18. 10.66	29. 5.67	-	-	-	-

CONSORZI	PROG. PRELIMINARE		PROG. DEFINITIVO		APPROVAZIONE P. R.	
	Presentazione al Comitato	Parere della Commissione	Presentazione al Comitato	Parere della Commissione	Delibera del Comitato	Decreto del Pres. del Consiglio
Potenza	23. 12.63	13. 5.65	30. 3.67	12. 6.67	-	-
Valbasento	8. 8.62	20. 2.63	17. 6.64	22. 6.65	15. 10.65	6. 7.66

S. Eufemia Lamezia	-	-	-	-	-	-
Crotone	4. 8.64	19. 6.65	9. 7.66	5. 1.67	26. 1.67	-
Policastro	22. 5.64	9. 11.65	1. 3.67	16. 5.67	-	-
Sibari	13. 5.64	21. 7.65	-	-	-	-
R. Calabria	2. 7.63	12. 6.64	3. 5.65	26. 7.66	27. 7.66	15. 10.66

CATANIA	8. 8.64	4. 2.66	31. 3.67	-	-	-
SIRACUSA	23. 9.65	7. 4.67	-	-	-	-
PALERMO	20. 7.64	14. 7.65	28. 3.66	14. 11.66	26. 1.67	13. 4.67
Trapani	19. 1.65	20. 6.66	24. 3.67	3. 5.67	-	-
Ragusa	11. 1.65	13. 6.66	-	-	-	-
Messina	11. 7.64	26. 11.65	24. 11.66	11. 4.67	-	-
Caltagirone	30. 12.66	3. 5.67	-	-	-	-
Gela	7. 12.64	18. 4.66	22. 3.67	27. 4.67	-	-

CAGLIARI	14. 5.64	5. 8.65	29. 3.67	-	-	-
Sassari	3. 11.64	16. 3.66	30. 3.67	-	-	-
Olbia	9. 12.66	12. 6.67	-	-	-	-
Oristano	4. 9.64	14. 7.65	25. 3.67	24. 5.67	-	-
Tortoli' -Arbatax	26. 8.64	31. 3.66	-	-	-	-
Sulcis-Iglesiente	2. 4.65	31. 3.66	24. 6.67	-	-	-

1.2. Sede

Secondo quanto risulta dalla tabella:

- 25 Consorzi hanno la sede in fitto;
- 11 Consorzi hanno la sede, a titolo gratuito, presso altri Enti;
- 2 Consorzi hanno la sede di proprieta' ;
- 2 Consorzi non hanno ancora una sede.

Per quanto riguarda il fitto e' da rilevare che le somme, per esso pagate, in linea di massima, sembrano da considerarsi eque, tenuto conto delle quotazioni di mercato esistenti nelle citta' ove i singoli Consorzi hanno sede e delle disponibilita' di bilancio di ciascuno di essi.

Un esame comparato tra i vari canoni di fitto pagati dai Consorzi non apparirebbe significativo in quanto essi sono la risultante di situazioni locali estremamente variabili, ne' e' possibile rapportarli alle spese generali perche' i dati relativi a queste ultime sono disponibili limitatamente al 31.12.1965.

Per quanto riguarda le sedi a titolo gratuito presso altri Enti, si puo' notare che trattasi di sistemazioni e situazioni provvisorie, quasi sempre insufficienti. I Consorzi che trovansi in tale condizione sono quelli che non hanno ancora sviluppato in pieno la propria attivita' istituzionale; essi per lo piu' sono ospiti dell'Ente promotore che maggiormente ha contribuito alla realizzazione del Consorzio. Tali situazioni tendono pero' a scomparire man mano che i Consorzi devono affrontare i crescenti compiti connessi

si con la propria attivita', e quindi necessitano di un'organizzazione e di una sede adeguata.

Casi a parte sono da considerarsi Brindisi ed Avezzano. Il primo ha sede nei preesistenti locali del Consorzio del Porto, che a seguito della legge 634 si e' trasformato in Consorzio del Porto e dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi.

Il secondo, invece, usufruisce, a titolo gratuito, di un appartamento di proprieta' comunale.

Infine una segnalazione speciale va fatta per i casi di Ascoli Piceno e Taranto che hanno acquistato le proprie sedi investendo parte dei fondi patrimoniali dei rispettivi Consorzi. In particolare il Consorzio di Ascoli Piceno ha investito i propri fondi patrimoniali nell'acquisto di obbligazioni ISVEIMER e con gli interessi di queste ultime paga quasi totalmente le rate del mutuo contratto con altro Ente per l'acquisto della sede.

Ci si puo' chiedere se sia opportuno che l'esempio di Taranto ed Ascoli sia seguito anche da altri Consorzi, specialmente da quelli che pagano un fitto abbastanza elevato.

La risposta - a parte la possibile riserva di principio circa l'opportunita' di un investimento del genere da parte di organismi a durata limitata - sembrerebbe affermativa, compatibilmente con l'entita' e la disponibilita' dei fondi patrimoniali dei singoli Consorzi. Infatti parecchi di essi, come verra' meglio specificato nell'apposita tabella stanno usando i propri fondi patrimoniali per fronteggiare le spese correnti di funzionamento.

Comunque, nei casi in cui e' possibile, l'acquisto della sede sembra poter rappresentare un utile investimento che, oltre a consentire il risparmio del fitto, salvaguarderebbe sostanzialmente l'integrita' del fondo patrimoniale dei Consorzi.

CONSORZI	di proprietà'	in fitto	presso altri Enti
ROMA-LATINA *	--	1.560.000	--
Frosinone		840.000	
Gaeta-Formia	--	--	--
Rieti			C. C. I. A.

SALERNO		2.160.000	
CASERTA			Am. Prov.
NAPOLI		1.380.000	
Avellino			C. C. I. A.

Ascoli Piceno	21.500.000		
VALLE PESCARA		1.020.000	
Avezzano			Comune
Teramo		576.000	
Vasto		960.000	

Termoli			Comune

BARI		2.160.000	
BRINDISI			Staz. Marittima
TARANTO	54.000.000		
Foggia		600.000	
Lecce		480.000	

CONSORZI	di proprietà'	in fitto	presso altri Enti
Potenza		910.000	
Valbasento		1.080.000	

S. Eufemia Lamezia	--	--	--
Crotone		480.000	
Policastro		377.590	
Sibari			Confederazione Arti- giani
R. Calabria		2.000.000	

CATANIA		3.620.604	
SIRACUSA		1.080.000	
PALERMO			C. C. I. A.
Trapani			C. C. I. A.
Ragusa		120.000	
Messina		180.000	
Caltagirone			Comune
Gela		600.000	

CAGLIARI		780.000	
Sassari		780.000	
Olbia		480.000	
Oristano		582.000	
Tortoli' -Arbatax			C. C. I. A.
Sulcis-Iglesiente		288.000	

* Il Consorzio Roma-Latina ha stipulato il contratto di affitto per la sede di Latina solo negli ultimissimi giorni.

1.3. Dipendenti

Dall'esame della tabella dei dipendenti, si constata in primo luogo la mancanza quasi totale di impiegati assunti a seguito di regolare concorso.

Solo pochissimi Consorzi hanno effettuato e portato a termine il concorso per la nomina del Direttore: Sibari, Reggio Calabria, Oristano. Nessun concorso è stato invece effettuato per l'assunzione degli altri impiegati. Essi sono tutti in possesso di contratto a tempo indeterminato o di contratto a termine rinnovato alla scadenza, o distaccati da altri Enti. I Consorzi di Sassari e Brindisi hanno i Direttori provenienti rispettivamente dalla preesistente Zona Industriale Regionale e dal preesistente Consorzio del Porto. Ciò spiega, per quanto riguarda Brindisi, il fatto eccezionale dell'assunzione per concorso di tutti i dipendenti.

Per quanto riguarda il livello delle retribuzioni non si può in linea di massima affermare che vi siano grosse differenze fra i singoli Consorzi. Esse sono state fissate da regolari delibere degli organi consortili ed approvate dall'Autorità Tutoria, rispettando, grosso modo, quei parametri che - per quanto è dato prevedere - sarebbero adottati nel Regolamento del Personale attualmente allo studio della Commissione di Vigilanza e la cui definitiva approvazione dovrebbe essere prossima.

Questa affermazione sembrerebbe contraddetta dal rapporto retribuzione - dipendenti, che evidenzia un costo lordo unitario sensibilmente diverso da Consorzio a Consorzio.

Infatti da un massimo di Lit. 3.025.903. = di Palermo si passa ad un minimo di Lit. 214.280. = per Napoli ed addirittura Lit. 0,0 per Tortoli-Arbatax e Caltagirone.

La ragione di questa differenza va ricercata nella diversa posizione giuridica dei singoli dipendenti molti dei quali gravano sul bilancio del Consorzio solo in parte per - che' distaccati da altri Enti.

E' interessante notare che la maggior parte dei funzionari distaccati provengono dalle Camere di Commercio (Tortoli'-Arbatax, Trapani, Avellino, etc.) quasi a dimostrare che le Camere di Commercio sono state elementi propulsori per molti Consorzi. Altri Enti che hanno spesso propri funzionari distaccati presso i Consorzi sono i Comuni del capoluogo del comprensorio consortile (Ascoli Piceno, Caltegi-rone, Avezzano, etc.). Non mancano naturalmente anche altri Enti che hanno distaccato propri funzionari al Consorzio (l'Ente Fucino ad Avezzano, la Provincia a Crotone e a Caserta, l'ENI a Pescara, etc.).

I funzionari distaccati non percepiscono, in linea di massima, alcun compenso dal Consorzio. Alcuni Consorzi pero', corrispondono un'integrazione ai distaccati (Crotone, Pescara, etc.). Non e' possibile peraltro affermare con assoluta certezza che il costo effettivo e totale del personale e' quello risultante dalla tabella allegata. Nell'apposito schema di bilancio preparato dall'organo tutorio figura infatti la voce: *premi in deroga al personale*, e molti Consorzi si riservano di adoperare questo artificio contabile per arrotondare gli stipendi dei loro dipendenti.

Sarebbe forse stato interessante effettuare un confronto tra le spese per il personale e le spese generali dei vari Consorzi. Purtroppo cio' non e' possibile perche', anche in questo caso, le spese generali si riferiscono al consuntivo 1965 mentre le spese per il personale sono aggiornate ad oggi. Un raffronto non avrebbe pertanto alcun significato in quanto la maggior parte delle assunzioni si e' verificata proprio durante il corso dell'esercizio 1966.

E' da segnalare che e' vivissimo l'interesse fra i Consorzi per il gia' citato nuovo regolamento del personale in preparazione presso la Commissione di Vigilanza del Ministero dell'Industria e Commercio.

In questo modo si dovrebbe porre fine alle attuali sperequazioni fra Consorzio e Consorzio e dovrebbe, inoltre, stabilirsi una certa uniformità fra gli stipendi dei pari grado di ogni Consorzio. Sorge però il dubbio che, anche dopo l'uscita del Regolamento, i Consorzi troveranno il modo di evadere le norme dello stesso ricorrendo ai premi in deroga.

Nella tabella relativa alla organizzazione dei vari uffici consortili sono stati messi in evidenza anche i dipendenti che hanno solo un contratto di consulenza.

1.3. Dipendenti

CONSORZI	Concorso	Incaricati a tempo pieno	Incaricati a tempo parz.	Consulenti	Totale	Retribuz. lorde annue	Retribuz. media per dipendente
ROMA-LATINA	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	-	5	-	1	6	14.052.110	2.342.018
Gaeta - Formia	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	1	-	1	-	-

SALERNO	-	9	-	1	10	17.220.220	1.722.022
CASERTA	-	2	1	-	3	2.371.480	790.493
NAPOLI	-	5	2	-	7	1.500.000	214.280
Avellino	-	2	1	-	3	5.649.451	1.883.150

Ascoli Piceno	-	6	-	1	7	13.006.397	1.858.057

VALLE PESCARA	-	15	-	-	15	23.286.324	1.552.422
Avezzano	-	5	-	-	5	5.806.163	1.161.232
Teramo	-	2	1	-	3	3.721.967	1.240.655
Vasto	-	5	-	-	5	9.074.000	1.814.800

Termoli	-	-	-	-	-	-	-

BARI	-	22	-	2	24	54.286.300	2.261.096
BRINDISI	14	-	-	-	14	32.843.585	2.345.971
TARANTO	-	17	-	-	17	25.243.079	1.484.887
Foggia	-	5	-	1	6	7.682.590	1.280.431
Lecce	-	5	-	-	5	5.681.186	1.136.237

CONSORZI	Concorso	Incaricati a tempo pieno	Incaricati a tempo parz.	Consulenti	Totale	Retribuz. lorde annue	Retribuz. media per dipendente
Potenza	-	8	-	-	8	11.480.410	1.435.051
Valbasento	-	15	-	1	16	32.500.000	2.031.250

S. Eufemia Lamezia	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	1	1	-	2	1.702.660	851.330
Policastro	-	7	-	-	7	15.636.691	2.233.813
Sibari	1	-	1	-	2	3.792.703	1.896.351
R. Calabria	1	9	-	-	10	18.110.846	1.811.085

CATANIA	-	15	-	1	16	35.906.870	2.244.179
SICARUSA	-	8	-	-	8	14.823.200	1.852.900
PALERMO	-	3	-	-	3	9.077.709	3.025.903
Trapani	-	1	2	-	3	3.402.425	1.134.141
Ragusa	-	6	-	-	6	8.580.000	1.430.000
Messina	-	3	4	-	7	6.423.885	917.698
Caltagirone	-	-	1	-	1	-	-
Gela	-	6	-	-	6	17.529.639	2.921.606

CAGLIARI	-	10	-	-	10	21.912.226	2.191.223
Sassari	1	7	-	-	8	15.344.838	1.918.105
Olbia	-	2	-	-	2	5.520.985	2.760.492
Oristano	1	2	-	-	3	7.032.285	2.344.095
Tortoli-Arbatax	-	-	5	-	5	-	-
Sulcis-Iglesiente	-	1	2	-	3	1.500.000	500.000
TOTALI	18	204	22	8	257	451.682.224	1.757.518

1.4. Uffici

La suddivisione degli uffici consortili riportata nella tabella allegata e' stata compiuta considerando una suddivisione "ideale" delle competenze e attivita' consortili: nella realta' la composizione di tali uffici e' commisurata all'attivita' svolta da ciascun Consorzio, e le competenze, specie per le unita' minori, sono molto piu' accentrate.

Un giudizio su tale composizione, dal punto di vista quantitativo, non e' possibile perche' mancano gli elementi concreti per una sua logica formulazione; si puo' invece esprimere qualche osservazione dal punto di vista qualitativo.

Le informazioni assunte ed i rilievi di un certo numero di operatori fanno pensare che non sempre il personale dei Consorzi presenta quei requisiti di sicura ed accertata esperienza in materia economica, amministrativa ed industriale e quella mentalita' indispensabile per dirigere efficacemente l'organismo consortile, come prescritto da una apposita circolare del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno. A loro volta i dirigenti dei Consorzi lamentano spesso di doversi avvalere di collaboratori scelti in base a motivi del tutto estranei agli obiettivi che i Consorzi devono perseguire.

Va inoltre rilevato che difficilmente i Consorzi piu' piccoli potranno disporre per proprio conto - anche in futuro - di tutti i tipi di competenze identificati. Per tali casi e' stata ipotizzata la possibilita' che i singoli Consorzi possano raggrupparsi fra loro per dare vita alla creazione di uffici interconsortili. Ma tale tesi trova nell'attuazione pratica ostacoli difficilmente superabili.

Un'altra soluzione potrebbe trovarsi nell'impiego di consulenti, assunti a tempo parziale e con contratto a termine, al fine di contenere la spesa relativa e limitarne il contratto al solo periodo di effettiva necessita' (per esempio l'impiego di un consulente legale una volta effettuati gli espropri potrebbe non essere piu' di impellente necessita').

Il ricorso ai consulenti appare conveniente in particolare modo per gli uffici tecnici consortili ove non sia possibile assumere in via definitiva un ingegnere. Infatti essi potrebbero curare la progettazione e direzione di molti lavori infrastrutturali, come gia' avviene in alcuni Consorzi, con notevole risparmio sulle tariffe che si dovrebbero pagare per le stesse prestazioni ad eventuali professionisti privati.

Va infine segnalato il problema della formazione del personale consortile che per alcune categorie potrebbe essere facilitato dalla effettuazione di appositi corsi.

1.4. Uffici

CONSORZI	Dire- zione	Segre- teria	Legale	Tecnico	Svi- luppo econom.	Ammini- straz.	Subal- terni
ROMA-LATINA	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	1	1	-	1+1 (con- sulentanti)	-	2	-
Gaeta-Formia	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	1	-	-	-	-	-	-

SALERNO	1	2	-	3+1 (con- sulentanti)	-	1	2
CASERTA	1	1	-	-	-	1	-
NAPOLI	-	2	-	-	-	1	4
Avellino	1	2	-	-	-	-	-

Ascoli Piceno	1	2	-	1+1 (con- sulentanti)	-	1	1

VALLE PESCARA	1	5	-	6	3	-	-
Avezzano	-	2	-	2	-	-	1
Teramo	1	-	-	-	-	1	1
Vasto	1	1	-	1	-	2	-

Termoli	-	-	-	-	-	-	-

BARI	1	2	1	8+2 (con- sulentanti)	1	4	5
BRINDISI	1	4	-	3	2	2	2
TARANTO	1	5	-	4	2	3	2
Foggia	1	1	-	1 (cons.)	-	2	1
Lecce	1	1	-	1	-	1	1

CONSORZI	Dire- zione	Segre- teria	Legale	Tecnico	Svi- luppo econom.	Ammini- straz.	Subal- terni
Potenza	1	2	-	2	-	2	1
Valbasento	1	2	1(cons.)	7	2	2	1

S. Eufemia Lamèzia	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	1	-	-	-	-	-	1
Policastro	1	2	-	3	-	1	-
Sibari	1	-	-	-	-	1	-
R. Calabria	1	1	-	2	1	2	3

CATANIA	-	-	1(cons.)	5	2	7	1
SIRACUSA	1	2	1	1	1	1	1
PALERMO	1	-	-	-	-	1	1
Trapani	1	1	-	-	-	1	-
Ragusa	1	2	-	-	-	2	1
Messina	1	3	-	-	-	1	2
Caltagirone	1	-	-	-	-	-	-
Gela	1	1	-	2	-	1	1

CAGLIARI	1	3	-	3	1	1	1
Sassari	1	1	-	4	-	1	1
Olbia	1	-	-	-	-	1	-
Oristano	1	-	-	-	-	1	1
Tortoli' -Arbatax	1	3	-	-	-	1	-
Sulcis-Iglesiente	1	-	-	-	-	1	1

TOTALI	33	54	4	65	15	49	37

1.5. Organi consortili

L'esame della tabella relativa agli organi consortili induce a due principali considerazioni: la prima in merito alla loro data di scadenza, la seconda relativa al numero dei loro componenti.

In effetti si rileva che molti dei suddetti organi sono scaduti da tempo (alcuni addirittura dal dicembre 1964) e ancora *non sono stati rinnovati*. Il problema non si può certo annoverare fra quelli di diretta competenza dello IASM e va solo segnalato, con l'auspicio che tali situazioni vengano sanate al più presto, perché Consorzi che hanno organi consortili scaduti svolgono di solito solo ordinaria amministrazione e quindi ridottissima attività, in quanto nessuno vuole prendere decisioni di un certo impegno.

Si osserva inoltre che in alcuni Consorzi, per vari motivi, il numero dei componenti del Consiglio Generale raggiunge cifre piuttosto elevate.

Poiché gli statuti consortili richiedono, per la validità delle deliberazioni del Consiglio, la maggioranza assoluta dei componenti, in tali casi ci si trova spesso di fronte a gravi difficoltà per l'adozione di valide deliberazioni in quanto non è facile ottenere la presenza della maggioranza suddetta. Pertanto tali Consorzi dovrebbero richiedere al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, come è stato fatto da alcuni, la modifica del proprio statuto, su questo punto, con la possibilità di una seconda convocazione del Consiglio generale con diversa qualificazione della maggioranza.

1.5. Organi Consortili

CONSORZI	CONSIGLIO		COMITATO DIRETTIVO		COLLEGIO REVISORI	
	Numero componenti	Scadenza	Numero componenti	Scadenza	Numero componenti	Scadenza
ROMA-LATINA *	37	31. 12. 69	11	31. 12. 69	6	31. 12. 69
Frosinone	23	31. 12. 66	7	31. 12. 66	6	31. 12. 65
Gaeta-Formia	-	-	-	-	-	-
Rieti	20	21. 2. 70	7	21. 2. 70	-	-

SALERNO	46	31. 12. 65	7	31. 12. 65	6	31. 2. 64
CASERTA	63	31. 12. 67	7	31. 12. 67	6	31. 12. 67
NAPOLI	65	31. 12. 66	8	31. 12. 66	6	31. 12. 66
Avellino	24	31. 12. 64	5	31. 12. 64	6	31. 12. 64

Ascoli Piceno	15	31. 12. 66	6	31. 12. 66	6	31. 12. 66

VALLE PESCARA	78	31. 12. 68	8	31. 12. 68	6	31. 12. 68
Avezzano	18	31. 12. 67	6	31. 12. 67	6	31. 12. 67
Teramo	24	27. 12. 67	7	27. 12. 67	6	12. 11. 68
Vasto	20	31. 12. 65	6	31. 12. 65	6	31. 12. 65

Termoli	-	-	-	-	-	-

BARI	33	29. 7. 69	7	29. 7. 69	6	31. 12. 67
BRINDISI	55	14. 11. 66	8	14. 11. 66	6	31. 12. 68
TARANTO	40	31. 12. 66	7	31. 12. 66	6	31. 12. 66
Foggia	22	1. 4. 68	6	1. 4. 68	6	1. 4. 65
Lecce	17	31. 12. 68	7	31. 12. 68	6	31. 12. 66

CONSORZI	CONSIGLIO		COMITATO DIRETTIVO		COLLEGIO REVISORI	
	Numero componenti	Scadenza	Numero componenti	Scadenza	Numero componenti	Scadenza
Potenza	15	30. 6. 69	7	30. 6. 69	6	31. 12. 67
Valbasento	18	31. 12. 67	7	31. 12. 67	6	31. 12. 67

S. Eufemia Lamezia	-	-	-	-	-	-
Crotone	48	31. 12. 65	7	31. 12. 65	6	23. 1. 67
Policastro	26	31. 12. 67	7	31. 12. 67	6	31. 12. 67
Sibari	22	31. 12. 69	7	31. 12. 69	6	31. 12. 66
R. Calabria	24	31. 12. 66	7	31. 12. 66	6	31. 12. 67

CATANIA	29	27. 4. 68	7	27. 4. 68	6	23. 6. 68
SIRACUSA	76	30. 3. 68	11	30. 3. 68	6	31. 12. 66
PALERMO	43	31. 12. 66	7	31. 12. 66	6	31. 12. 66
Trapani	13	31. 12. 67	6	31. 12. 67	6	31. 12. 67
Ragusa	12	31. 12. 65	4	31. 12. 65	6	31. 12. 65
Messina	56	31. 12. 64	6	31. 12. 64	6	31. 12. 64
Caltagirone	10	31. 12. 70	5	31. 12. 70	-	-
Gela	12	31. 12. 64	6	31. 12. 64	6	31. 12. 64

CAGLIARI	51	31. 12. 67	7	31. 12. 67	6	31. 12. 67
Sassari	15	31. 12. 64	6	31. 12. 64	6	31. 12. 64
Olbia	15	31. 12. 66	5	31. 12. 66	6	31. 12. 66
Oristano	20	31. 12. 65	7	31. 12. 65	4	31. 12. 65
Tortoli' -Arbatax	25	31. 12. 64	7	31. 12. 64	6	31. 12. 64
Sulcis-Iglesiente	40	31. 12. 65	6	31. 12. 65	6	31. 12. 65

* Gli organi consortili del Consorzio Roma-Latina sono stati regolarizzati solo negli ultimi mesi.

2.1. Espropri

La metodologia seguita ed i principali problemi incontrati dai Consorzi Industriali relativamente agli espropri sono stati schematizzati, per quanto possibile, nella tabella che segue.

Anzitutto va notato che 23 Consorzi non hanno fino ad oggi mai svolto tale attivita' e precisamente:

- 16 Consorzi (Roma-Latina, Gaeta, Rieti, Napoli, Termoli, S. Eufemia Lamezia, Crotone, Golfo di Policastro, Piana di Sibari, Siracusa, Palermo, Trapani, Messina, Caltagirone, Olbia, Sulcis), perche' non si e' presentata l'occasione relativa;
- 4 Consorzi (Brindisi, Ragusa, Gela, Tortoli) inquanto le industrie installate hanno trattato direttamente con i proprietari dei terreni; e le infrastrutture sono state realizzate prima della costituzione di ciascun Consorzio che le ha successivamente rilevate con il contributo della Cassa.
- 2 Consorzi (Salerno e Reggio Calabria) perche' hanno cercato in ogni modo, per ragioni soprattutto politiche, di evitare le procedure espropriative e di procedere solo a trattative bonarie;
- 1 Consorzio (Avezzano) perche' il terreno dell'agglomerato e' di proprieta' del Comune che lo ha ceduto direttamente al Consorzio.

Tot. 23

Dei restanti 17 Consorzi in cui si sono affrontate le procedure espropriative:

10 Consorzi (Frosinone; Caserta; Ascoli; Teramo; Vasto; Lecce; Valbasento; Sassari; Cristano; Catania), hanno dichiarato di non aver incontrato grosse difficoltà.

In questi Consorzi generalmente si è proceduto ad espropri per acquistare i terreni necessari per le infrastrutture, mentre si è usato il metodo delle trattative bonarie per i terreni concernenti gli insediamenti industriali.

4 Consorzi (Avellino; Foggia; Pescara e Bari) hanno avuto, nei confronti degli espropri effettuati, ricorsi al Consiglio di Stato. In particolare per il Consorzio di Avellino il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso degli espropriati mentre, per il Consorzio di Foggia, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso degli espropriati in merito alla legittimità dell'esproprio in assenza del Piano Regolatore definitivo ed alla congruità del prezzo di esproprio. Per i Consorzi di Pescara e Bari i ricorsi sono ancora pendenti.

3 Consorzi (Taranto, Potenza e Cagliari) non hanno avuto ricorsi al Consiglio di Stato ma solo al Magistrato ordinario relativamente alla congruità dell'indennità di esproprio.

Tot. 17

Dei Consorzi che hanno effettuato espropri, quelli di Pescara, Bari, Valbasento, Cagliari, hanno avanzato lamentele circa la lentezza e, a volte, l'inesattezza degli uffici tecnici erariali nell'espletamento delle mansioni ad essi demandate in materia.

Infatti tali uffici spesso non hanno aggiornato ne' i registri partitari ne' i fogli di mappa per cui i Consorzi mol-

te volte sono costretti a richiedere decreti di rettifica e di revoca dei provvedimenti prefettizi già emanati, sia perché le ditte catastali, non corrispondevano agli effettivi proprietari, sia perché le particelle frazionate non risultavano tali e le superfici e le colture non erano esattamente riportate. In merito alla lentezza delle procedure sono stati fatti presenti casi in cui le stime degli U. T. E. richieste ai sensi dell' art. 1 della legge 21 luglio 1965, n. 904, sono pervenute ai Consorzi circa sette mesi dopo la richiesta.

I Consorzi di Cagliari e Pescara hanno anche lamentato la scarsa sollecitudine, sempre in materia di esproprio, delle rispettive Prefetture. Infine il Consorzio di Bari ha fatto presente la necessità di elevare il limite di tempo per l' utilizzo dei terreni espropriati dagli attuali 5 anni ad almeno 10 anni.

E' da tener presente che il numero delle espropriazioni da parte dei Consorzi dovrebbe presumibilmente aumentare in futuro, in misura sostanziale, a seguito delle direttive emanate dalla Cassa con circolare del 22 maggio 1967 (n. 6/29898) sui finanziamenti ai Consorzi delle spese di esproprio.

2. ATTREZZATURE DEGLI AGGLOMERATI

2.1. Espropri

CONSORZI	ESPROPRI	CONSORZI	ESPROPRI
ROMA-LATINA	-- -- --	Potenza	Espropri solo per i terreni interessanti le infrastrutture. Difficolta' relativa alla determinazione dell'importo.
Frosinone	Per insediamenti: trattative bonarie; per infrastrutture: espropri; nessuna difficolta'.	Valbasento	Nessun ricorso. Le difficolta' incontrate riguardano la lentezza degli U.T.E. nel determinare le indennita' di esproprio.
Gaeta-Formia	-- -- --	---	
Rieti	-- -- --	S. Eufemia Lamezia	-- -- --
---		Crotone	-- -- --
SALERNO	Trattative bonarie che comportano pero' maggiori spese.	Policastro	-- -- --
CASERTA	Nessuna difficolta'.	Sibari	-- -- --
NAPOLI	-- -- --	R. Calabria	Si cura in ogni modo di evitare espropri e di procedere a trattative bonarie
Avellino	Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso degli espropriati.	---	
---		CATANIA	Sono appena iniziate le prime procedure.
Ascoli Piceno	Per insediamenti: trattative bonarie; per infrastrutture; espropri; nessuna difficolta'.	SIRACUSA	-- -- --
---		PALERMO	-- -- --
VALLE PESCARA	Espropri: sono pendenti numerosi ricorsi. Si lamenta la poca sollecitudine delle Prefetture interessate.	Trapani	-- -- --
Avezzano	L'area dell'agglomerato e' proprieta' comunale.	Ragusa	Trattative dirette fra le industrie ed i proprietari dei terreni.
Teramo	Espropri e trattative bonarie. Nessuna difficolta'.	Messina	-- -- --
Vasto	Per insediamenti: trattative bonarie; per infrastrutture; espropri; nessuna difficolta'.	Caltagirone	-- -- --
---		Gela	In attesa del P.R. non sono state effettuate espropriazioni. I terreni per le infrastrutture furono acquisiti a suo tempo direttamente dall'ANIC.
Termoli	-- -- --	---	
---		CAGLIARI	Espropri. Difficolta' principalmente con la Prefettura e UTE.
BARI	Trattative bonarie: 50%; espropri: 50%; lamentate lungaggini ed inesattezze dell'U.T.E.; richiesto elevazione limite utilizzo terreni espropriati da 5 a 10 anni.	Sassari	La Prefettura ha effettuato l'esproprio solo per i terreni necessari ad una strada in costruzione. Le industrie hanno trattato direttamente con i proprietari dei suoli.
BRINDISI	In attesa del P.R. non sono state effettuate espropriazioni. I terreni per le infrastrutture furono acquisiti a suo tempo direttamente dalla Montecatini.	Olbia	-- -- --
TARANTO	Non si sono avute grosse difficolta'. Fino ad oggi nessun ricorso al Consiglio di Stato ma solo al Magistrato ordinario sull'indennita' di esproprio.	Oristano	Espropri e trattative dirette. Nessuna difficolta'.
Foggia	Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso degli espropriati in merito alla legittimita' dell'esproprio in assenza del P.R. definitivo ed alla congruita' del prezzo di esproprio.	Tortoli' - Arbatax	Trattative dirette fra le industrie ed i proprietari dei terreni. I terreni per le infrastrutture furono acquisiti a suo tempo direttamente dal Consorzio di Bonifica di Tortoli'.
Lecce	Espropri e trattative bonarie; nessuna difficolta'.	Sulcis-Iglesiente	-- -- --
---		---	

2.2. Infrastrutture

La tabella relativa alle infrastrutture ha lo scopo di dare un'idea, sia pure sommaria, circa l'entità dell'attività svolta per tale settore dai vari Consorzi.

E' da tener presente il fatto che i dati inclusi nella tabella comprendono esclusivamente le opere finanziate dalla Cassa e non quelle che per quanto previste dai P.R. non hanno ancora ottenuto il finanziamento.

Comunque si rileva che:

- n. 25 Consorzi hanno iniziato tale attività. Di questi:
 - a) n. 25 Consorzi hanno inoltrato complessivamente 208 progetti esecutivi alla Cassa per il Mezzogiorno per un importo totale di Lit. 74.882.000.000.
 - b) n. 18 Consorzi hanno avuto complessivamente 90 progetti approvati per un importo totale di Lit. 33.432.000.000.

I restanti 118 progetti presentati sono stati in parte respinti (25 per un importo totale di Lit. 14.410.000.000.) e per l'altra parte in istruttoria.

- c) n. 13 Consorzi hanno già ultimato complessivamente 42 opere appaltate, per un importo totale di Lire 20.190.000.000. delle quali solo 5 collaudate;
- d) n. 11 Consorzi hanno in corso complessivamente 32 opere per un importo totale di L. 6.772.000.000. (e' indicata la percentuale già realizzata).

Alcuni dei suddetti Consorzi si trovano logicamente in

piu' di una categoria presentando, ad esempio, delle infrastrutture gia' realizzate ed altre in corso.

- n. 15 Consorzi non hanno ancora affrontato il problema delle infrastrutture.

Facendo riferimento all'importo dei lavori appaltati, risulta la seguente graduatoria:

- Brindisi, lavori per oltre 8,3 miliardi, tutti realizzati;
- Valbasento, lavori per oltre 6,5 miliardi, realizzati per circa il 75%;
- Taranto, lavori per oltre 2,2 miliardi, quasi tutti realizzati;
- Cagliari, lavori per oltre 2 miliardi, realizzati per oltre il 50%;
- Bari, lavori per oltre 1,7 miliardi quasi tutti realizzati;
- Vasto, lavori per circa 1,5 miliardi, realizzati per circa l'80%;
- Gela, lavori per oltre 1,3 miliardi, tutti realizzati;
- Salerno, lavori per oltre 0,8 miliardi, realizzati per circa il 65%;
- Pescara, lavori per oltre 0,5 miliardi, realizzati per circa l'80%;
- Potenza e Sassari, lavori per oltre 0,5 miliardi, realizzati a Sassari per circa il 90% ed a Potenza per circa il 50%;
- Ascoli Piceno, lavori per oltre 0,2 miliardi, realizzati per circa il 25%;
- Oristano, Tortoli - Arbatax, lavori per meno di 0,1 miliar-

di, ultimati ad Oristano e realizzati per il 25% a Tortolì - Arbatax (1).

Nella tabella e' anche riportato il modo con cui i vari Consorzi hanno fronteggiato fino ad oggi la copertura del 15% del finanziamento per le infrastrutture non coperto dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Tralasciando anche in questo caso il merito dei sistemi adottati e tenendo presente che il Piano di Coordinamento prevede che per il futuro il residuo 15% potra' essere anticipato dalla Cassa per il Mezzogiorno, si rileva, a titolo indicativo, quanto segue:

- Per i Consorzi di Brindisi, Taranto, Valbasento, Gela, Vasto, nei cui agglomerati operano grossi complessi industriali, il 15% e' stato anticipato da questi ultimi.

- Il Consorzio di Potenza ha anche esso ottenuto anticipazioni, peraltro di modesta entita', dalle aziende installate nel suo agglomerato, tramite la locale associazione degli industriali.

(1) La situazione per categoria di opere, come risulta anche dalla relazione al Bilancio 1966 della Cassa per il Mezzogiorno, con riferimento ai progetti approvati ed ai lavori appaltati e' la seguente:

	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI	
	N.	Importo	N.	Importo
Strade	25	3.567.000.000.000	19	2.300.000.000.000
Ferrovie	11	3.873.000.000.000	10	3.532.000.000.000
Acquedotti	27	18.516.000.000.000	21	13.932.000.000.000
Fognature	14	3.323.000.000.000	12	3.035.000.000.000
Energia				
Sistemazione terreni	11	2.268.000.000.000	10	2.228.000.000.000
Altre opere	2	1.885.000.000.000	2	1.885.000.000.000
TOTALE	90	33.432.000.000.000	74	26.912.000.000.000

- Per i Consorzi della Sardegna (Cagliari, Sassari, Oristano e Tortolì) il 15% è stato erogato dall'Ente Regione Sarda; anche i Consorzi della Sicilia (Catania, Siracusa e Trapani) hanno ottenuto ultimamente affidamenti in tal senso dall'Ente Regione Siciliana;
- Per il Consorzio di Salerno, il 15% è stato erogato dalle Amministrazioni Comunali di Salerno e Cava dei Tirreni nei cui territori insistono le infrastrutture realizzate;
- Per i Consorzi di Frosinone, Ascoli Piceno, Valle del Pescara, Avezzano, il 15% è stato richiesto agli Enti Consorziati con la riserva, in caso di risposta negativa degli Enti interpellati, di rivolgere la richiesta alla Cassa per il Mezzogiorno. Il Consorzio di Frosinone ha anche in corso trattative con il Banco di Napoli per ottenere un mutuo a tale scopo;
- Per il Consorzio di Bari, la copertura del 15% è stata trovata impiegando il fondo di dotazione patrimoniale e soprattutto i proventi netti derivanti dalla rivendita alle aziende dei terreni espropriati.

Vari Consorzi hanno manifestato un vivo desiderio che la Cassa per il Mezzogiorno renda più rapido l'espletamento delle procedure amministrative necessarie per il finanziamento delle opere; a loro volta gli uffici della Cassa in varie occasioni hanno fatto presente che non sempre i Consorzi sono precisi ed esaurienti nel presentare i loro elaborati e richieste.

2.2. INFRASTRUTTURE

C O N S O R Z I	P R O G E T T I				A P P A L T I					Finanziamenti 15%	
	Presentati		Approvati		Ultimati		In corso				
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	%		
ROMA-LATINA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	1	186.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	CASMEZ .o Banco Napoli
Gaeta-Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Salerno	15	4.494.000.000	7	929.000.000	1	120.000.000	6	752.000.000	53%		Comuni di Salerno e Cava del Tirreni
Caserta	12	2.225.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avellino	1	89.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Ascoli Piceno	12	2.201.000.000	5	514.000.000	1	48.000.000	3	176.000.000	1%		Enti consorziati o CASMEZ

Valle Pescara	26	5.360.000.000	14	1.274.000.000	5	434.000.000	4	120.000.000	10%		Enti consorziati o CASMEZ
Avezzano	2	463.000.000	1	237.000.000	-	-	-	-	-	-	Enti Consorziati o CASMEZ
Teramo	5	294.000.000	2	112.000.000	-	-	-	-	-	-	-
Vasto	8	2.776.000.000	3	1.682.000.000	2	1.166.000.000	1	314.000.000	10%		S.I.V.

Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Bari	15	3.085.000.000	9	1.888.000.000	6	1.200.000.000	3	530.000.000	85%		Consorzio: proventi terreni o fondo dotazione
Brindisi	12	10.447.000.000	8	8.540.000.000	7	8.327.000.000	-	-	-		Montecatini
Taranto	17	7.968.000.000	7	2.352.000.000	3	2.090.000.000	2	196.000.000	20%		Italsider
Foggia	1	67.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lecce	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(segue)

C O N S O R Z I	P R O G E T T I				A P P A L T I					Finanziamenti 15%
	Presentati		Approvati		Ultimati		In corso			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	%	
Potenza	6	1.029.000.000	3	572.000.000	1	12.000.000	2	527.000.000	50%	Enti consorziati-Azienda
Valbasento	24	9.912.000.000	14	6.710.000.000	10	4.160.000.000	4	2.412.000.000	10%	ANIC - Banco Napoli

S. Eufemia Lamezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crotone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Policastro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sibari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R. Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CATANIA	6	1.181.000.000	2	383.000.000	-	-	-	-	-	Reg. Siciliana
SIRACUSA	7	4.486.000.000	3	3.887.000.000	-	-	-	-	-	Reg. Siciliana
PALEOMO	8	2.429.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani	1	387.000.000	-	-	-	-	-	-	-	Reg. Siciliana
Ragusa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Messina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	9	11.065.000.000	3	1.350.000.000	3	1.350.000.000	-	-	-	ANIC

CAGLIARI	2	2.832.000.000	2	2.090.000.000	1	1.109.000.000	2	963.000.000	-	Reg. Sarda
Sassari	6	674.000.000	3	546.000.000	-	-	3	542.000.000	90%	Reg. Sarda
Olbia	1	312.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	1	200.000.000	1	112.000.000	1	112.000.000	-	-	-	Reg. Sarda
Tortoli' -Arbatax	10	720.000.000	3	254.000.000	1	62.000.000	2	190.000.000	-	Reg. sarda
Sulcis-Iglesiente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE	208	74.882.000.000	90	33.432.000.000	42	20.190.000.000	32	6.722.000.000	-	

2.3. Gestione delle infrastrutture

Solo recentemente i Consorzi hanno incominciato ad affrontare i problemi relativi alla gestione delle opere infrastrutturali, in quanto la loro attivita' e' stata sinora assorbita quasi esclusivamente dalla redazione dei Piani Regolatori e dalla realizzazione delle prime infrastrutture, la maggior parte delle quali ancora in attesa di collaudo.

Per 26 Consorzi il problema non si e' ancora presentato e per 3 Consorzi e' appena all'inizio. Tra questi il Consorzio di Salerno ha in corso trattative con i Comuni di Cavadei Tirreni e di Salerno per affidar loro la gestione delle strade portate a termine, ed i Consorzi di Bari ed Ascoli in attesa del collaudo hanno in corso trattative con le FF.SS. per la stipula di una convenzione per la gestione diretta di un raccordo ferroviario.

Gli altri Consorzi hanno affrontato il problema in maniera molto difforme per la mancanza di norme, la cui emanazione comincia pertanto a diventare piuttosto urgente.

Per quanto riguarda le strade, piu' che di gestione si e' trattato di manutenzione per non far deperire l'opera realizzata.

Alcuni Consorzi (Pescara-Potenza) stanno provvedendo a tale compito direttamente, senza alcun onere per gli utenti.

Invece il Consorzio di Tortoli, che ha preso in carico una strada nell'interno dell'agglomerato, a suo tempo costruita dal Consorzio di Bonifica, ha stipulato con tale Ente un contratto per la manutenzione senza rivalsa degli oneri per gli utenti.

A Brindisi la Montecatini ha realizzato, a suo tempo, opere stradali e portuali, che, dopo la costituzione del Con-

sorzio, sono state prese in carico dal Consorzio stesso in quanto ubicate nell'interno dell'agglomerato. Finora la Cassa per il Mezzogiorno ha provveduto solo in parte al rimborso alla Montecatini delle spese da questa sostenute e pertanto la proprietà delle opere è rimasta ancora alla Montecatini, che ne cura la gestione. Esiste già una convenzione fra il Consorzio e la Soc. Montecatini con la quale si stabilisce che, appena la Cassa avrà rimborsato alla Montecatini stessa tutte le spese da essa incontrate, la gestione passerà direttamente al Consorzio.

Tutti i Consorzi interpellati sono comunque dell'avviso di affidare la manutenzione delle opere stradali ad Enti specializzati e particolarmente attrezzati: Comuni, Province, etc.

Raccordi ferroviari sono attualmente in funzione nei Consorzi di Vasto, Brindisi, Valle del Basento, Gela, Pescara e Taranto.

A Vasto, Valle del Basento e Gela la gestione, per ora, non è effettuata dai Consorzi ma è affidata provvisoriamente ai grandi complessi industriali installati in ciascun agglomerato, che sono in pratica gli unici utenti dei raccordi realizzati, per i quali hanno anche anticipato i fondi occorrenti.

I Consorzi di Pescara e Taranto gestiscono direttamente i rispettivi raccordi; a Brindisi esso è gestito dalle FF.SS.

Un problema più complesso è quello della gestione degli acquedotti.

Ad oggi hanno realizzato tale opera i Consorzi di Vasto, Bari, Valbasento, Cagliari e Brindisi: inoltre i Consorzi di Catania e Sassari hanno preso in carico gli acquedotti già realizzati dalle preesistenti "zone industriali".

A Bari, dove l'acquedotto terminato è solo potabile, la gestione è effettuata dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese che è l'Ente concessionario. Anche a Brindisi l'acquedotto potabile è gestito dallo stesso Ente Acquedotto Pugliese, mentre tutte le opere relative all'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua industriale sono gestite direttamente, per ora, dalla Soc. Montecatini che ne è l'unica utente.

Gli altri Consorzi provvedono direttamente alla gestione facendo pagare un canone agli utenti. Tali canoni non sono uguali tra loro anche perché ogni Consorzio ha adottato un suo criterio per determinare i costi di gestione.

Va segnalato che il problema della gestione delle infrastrutture diventa sempre più urgente man mano che i vari Consorzi procedono nell'ultimazione delle opere previste dai Piani Regolatori.

2.3. Gestione delle Infrastrutture

CONSORZI	G e s t i o n e			CONSORZI	G e s t i o n e		
ROMA-LATINA	--	--	--	Potenza	Il Consorzio gestisce provvisoriamente una strada.		
Frosinone	--	--	--	Valbasento	Il Consorzio gestisce l'acquedotto potabile ed industriale ed il canale di bonifica. Il raccordo e' gestito dalla Soc. Pozzi che e' l'unica utente.		
Gaeta-Formia	--	--	--	---			
Rieti	--	--	--	S. Eufemia Lamezia	--	--	--
---				Crotone	--	--	--
SALERNO	Il Consorzio e' orientato ad affidare la gestione delle infrastrutture ai Comuni in base al territorio dove ricadono.			Policastro	--	--	--
CASERTA	--	--	--	Sibari	--	--	--
NAPOLI	--	--	--	R. Calabria	--	--	--
Avellino	--	--	--	---			
---				CATANIA	Dalla preesistente zona industriale comunale: acquedotto gestito dal Consorzio; rete stradale ed illuminazione: convenzione in corso con il Comune di Catania.		
Ascoli Piceno	Il Consorzio in attesa di direttive da parte degli organismi centrali ha in animo di gestire il raccordo ferroviario ed affidare l'acquedotto potabile al Consorzio idrico del Piceno.			SIRACUSA	--	--	--
---				PALERMO	--	--	--
VALLE PESCARA	Il Consorzio gestisce l'unica strada gia' collaudata ed il raccordo ferroviario.			Trapani	--	--	--
Avezzano	--	--	--	Ragusa	--	--	--
Teramo	--	--	--	Messina	--	--	--
Vasto	Il Consorzio gestisce provvisoriamente l'acquedotto industriale tramite l'impresa costruttrice, con spese di gestione rimborsate dalla S.I.V. Il raccordo ferroviario e' gestito direttamente dalla S.I.V. Di entrambe le opere la S.I.V. e' la unica utente.			Caltagirone	--	--	--
---				Gela	Il pontile ed il raccordo ferroviario gia' realizzato sono gestiti dalla societa' ANIC che e' unica utente.		
Termoli	--	--	--	---			
---				CAGLIARI	Il Consorzio gestisce l'acquedotto industriale (1° lotto).		
BARI	In attesa dei collaudi e direttive da organismi centrali il Consorzio ha in corso una convenzione con le FF.SS. per gestire il raccordo ferroviario; gli acquedotti potabili sono invece gestiti dall'Acquedotto Pugliese che e' l'Ente concessionario delle Opere.			Sassari	Il Consorzio gestisce l'acquedotto industriale e quello potabile, la rete fognante e le strade realizzate.		
BRINDISI	Raccordo ferroviario: FF.SS.; acquedotto potabile: Ente Autonomo Acquedotto Pugliese; acquedotto industriale, strade e opere portuali: Soc. Montecatini.			Olbia	--	--	--
TARANTO	Il Consorzio gestisce provvisoriamente le opere gia' collaudate; canale di scarico e raccordo ferroviario in attesa di direttive da parte degli organismi centrali.			Oristano	--	--	--
Foggia	--	--	--	Tortoli'-Arbatax	L'unica strada realizzata e' gestita provvisoriamente dal Consorzio di bonifica.		
Lecce	--	--	--	Sulcis-Iglesiente	--	--	--
---				---			

3. SITUAZIONE FINANZIARIA

3.1. Bilancio di esercizio 1984

Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84.

3.: SITUAZIONE FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84.

Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84. Il bilancio di esercizio 1984 della società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/12/84.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA

3.1. Bilancio di funzionamento 1965

Un'analisi delle voci riportate dalla tabella presenta il solo vantaggio di poter effettuare un esame a posteriori in quanto sono ormai noti i criteri con i quali si è provveduto alla copertura del disavanzo ed il peso che, negli esercizi successivi al 1965, hanno avuto le spese di tale anno.

Non è stato purtroppo possibile - come si è detto in premessa - raccogliere dati ufficiali più aggiornati. Si deve osservare che il ritardo nell'approvazione dei bilanci ha causato e causa notevoli intralci alla vita dei Consorzi, i quali sono costretti ad agire con lo strumento finanziario base suscettibile di modificazioni e contestazioni da parte dell'organo tutorio. L'analisi, comunque, delle voci di cui alla tabella non fornisce un quadro nemmeno approssimativo della vita attuale dei Consorzi anche perché il maggior sviluppo organizzativo si è verificato solo nel 1966. In questo anno infatti, si è verificata la quasi totalità delle erogazioni della Cassa delle spese per il Piano Regolatore e, nello stesso periodo, i Consorzi hanno provveduto alle maggiori assunzioni ed alla regolarizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali per il personale assunto precedentemente. Nel 1966, inoltre, si sono verificate le prime concrete entrate e spese per la gestione delle opere infrastrutturali.

Un raffronto, pertanto, fra la parte corrente del bilancio consuntivo 1965 e quello del 1966 rivelerebbe grosse differenze dovute più ai motivi di cui sopra che ad una mag-

giore attività sul piano strettamente operativo.

E' invece interessante rilevare come fin dal 1965 i Consorzi abbiano molto spesso attinto, per la copertura del disavanzo, in parte al volano ed in parte, quando esso non e' stato sufficiente, ai contributi degli Enti consorziati, malgrado la destinazione patrimoniale di tali somme.

Nemmeno successivamente, dopo l'approvazione della Legge n. 717 e del relativo Piano di Coordinamento, i Consorzi sono riusciti ad ottenere dagli Enti consorziati un contributo per le spese di funzionamento. Fanno eccezione a questa regola il Consorzio di Bari e quello di Roma-Latina, il cui statuto prevede una netta distinzione fra i versamenti dei contributi in conto patrimoniale e quelli in conto esercizio.

La cifra del disavanzo risultante dalla tabella non puo' comunque essere considerata del tutto indicativa in quanto, trattandosi di un bilancio di competenza, il disavanzo e' costituito dalle entrate e dalle spese *impegnate*.

Un altro elemento da sottolineare e' quello relativo ai contributi Cassa alle spese correnti. In pratica la Cassa non ha dato sinora alcun contributo ad eccezione delle somme erogate per il Piano Regolatore e del fondo anticipazione spese di funzionamento (volano); non si e' ritenuto opportuno riportare tali entrate nelle tabelle dato il loro carattere di straordinarieta'.

Nemmeno i proventi per la gestione delle infrastrutture hanno un importante valore nel Bilancio 1965 perche' la maggior parte delle opere, iniziate nel 1965 e negli esercizi precedenti, sono state ultimate nel 1966; e pertanto solo da tale anno e' iniziata la loro gestione, sia direttamente da parte dei Consorzi che da Enti specializzati, come del resto risulta meglio nell'apposita tabella.

In sostanza, dall'esame delle spese correnti relative al 1965 si possono trarre scarsi elementi concreti che possano far comprendere i criteri di amministrazione seguiti dai vari Consorzi.

Alcuni mesi or sono la Cassa ha chiesto un preventivo triennale di spese correnti. Si e' avuto occasione di esamina

re molti di questi Piani, ma e' stata notata la tendenza generale dei Consorzi ad aumentare il piu' possibile le somme iscritte, allo scopo, forse, di indurre la Cassa ad intervenire, conformemente a quanto stabilito dal Piano di Coordinamento.

AVVERTENZA - Per i Consorzi di Siracusa e Lecce i dati riportati si riferiscono all'esercizio 1966.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA

3.1. Bilancio di funzionamento (1965)

CONSORZI	ENTRATE E SPESE CORRENTI (CONSUNTIVO 1965)									
	Rendite patrimoniali	Contributi Enti consorziati alle spese di funzionamento	Contributi Cassa	Proventi gestione infrastrutture	Altre Entrate Correnti	Spese Generali e di Amministrazione	Ammortamento mutui e interessi passivi	Spese Gestione opere infrastrutturali	Totale Entrate Correnti	Totale Spese Correnti
ROMA-LATINA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frosinone	834.362	-	-	-	358.116	34.647.447	-	-	1.192.478	34.647.447
Gaeta-Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rieti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SALERNO	2.629.897	-	-	-	1.271.210	30.883.225	-	-	3.196.210	30.883.225
CASERTA	2.400.000	-	-	-	90.421	6.303.330	-	-	2.490.421	6.303.330
NAPOLI	11.765.000	-	-	-	-	6.250.000	-	-	11.765.000	6.250.000
Avellino	2.772.010	-	-	-	-	6.345.355	750.000	-	2.772.010	7.095.355

Ascoli Piceno	2.147.530	-	-	-	60.662	19.559.707	-	-	2.208.192	19.559.707

VALLE PESCARA	1.441.017	-	-	-	-	38.057.751	-	-	1.411.017	38.057.751
Avezzano	703.578	-	-	-	-	11.056.023	-	-	703.578	11.056.023
Teramo	634.792	-	-	-	-	7.920.469	157.852	-	634.792	8.078.321
Vasto	205.367	-	-	-	536.593	18.553.784	-	-	741.960	18.553.784

Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

BARI	4.243.373	65.550.000	-	-	3.754.724	-	9.922.915	-	73.553.097	88.858.353
BRINDISI	14.121.838	7.000	-	-	-	24.645.085	-	-	14.128.838	24.645.083
TARANTO	2.301.801	-	-	-	1.366.685	52.598.450	4.400.374	-	3.668.486	56.998.824
Foggia	2.170.861	-	-	-	357.110	22.314.353	-	-	3.527.971	22.314.353
Lecce	571.456	-	-	-	-	11.877.688	-	-	571.456	11.877.688

(segue)

3.2. Conferimenti degli Enti partecipanti

Si e' ritenuto opportuno redigere un prospetto dal quale risultano i contributi sottoscritti e quelli versati dai vari Enti partecipanti al Consorzio.

E' da tener presente che si parla solo di contributi "a patrimonio" in quanto i contributi alle spese correnti da parte degli Enti partecipanti sono diventati normali solo con la Legge 717 ed il relativo Piano di Coordinamento (1). Come risulta evidente la maggior parte degli Enti pubblici partecipanti ai Consorzi e' costituita dai Comuni, ma sono proprio questi che hanno versato la minor parte delle quote sottoscritte. Cio' e' comprensibile data la situazione particolarmente pesante in cui versano tutti i Comuni d'Italia in generale e del Mezzogiorno in particolare.

Puntuali nei versamenti, come si puo' notare, sono anzitutto gli Istituti Finanziari, sia a credito ordinario che a credito agevolato.

Nell'insieme non si puo' affermare che i Consorzi vantino grossi crediti verso gli Enti partecipanti, sempre escludendo i Comuni.

Sarebbe stato forse interessante conoscere le ragioni per cui alcuni Istituti di Credito, per esempio il Banco di Napoli, partecipano con somme piu' o meno rilevanti ad alcuni Consorzi mentre sono completamente assenti da altri. A quasi tut-

(1) Infatti man mano che si procede al rinnovo del Consiglio Generale viene anche modificato l'art. 5 dello Statuto, inserendo la possibilita' di usufruire del 50% dei contributi in conto spese esercizio.

ti i Consorzi dell'Italia continentale e' invece presente lo ISVEIMER, molto regolare nei pagamenti delle quote sottoscritte. Anche il CIS e' presente in tutti i Consorzi sardi ad esclusione di Sassari. Nella Sicilia, invece, l'IRFIS e' presente solo nei Consorzi di Catania, Palermo e Messina.

3.2. Conferimenti degli Enti partecipanti

CONSORZI	COMUNI			AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE		CAMERA DI COMMERCIO		ISVEIMER - IRFIS - CIS		BANCO DI NAPOLI		ALTRI ISTITUTI DI CREDITO		NOMI	ALTRI ENTI PARTECIPANTI		TOTALE GENERALE				
	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	Totale sotto-scritto	Totale versato	n.	Totale sotto-scritto		Totale versato	Totale sotto-scritto	Totale versato				
ROMA-LATINA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Frosinone	6	69.000.000	15.400.000	1	25.000.000	20.000.000	1	25.000.000	20.000.000	10.000.000	10.000.000	5.000.000	5.000.000	-	-	-	-	134.000.000	70.400.000		
Gaeta - Formia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Rieti	2	17.500.000	3.500.000	1	15.000.000	3.000.000	1	15.000.000	3.000.000	10.000.000	-	-	-	2	20.000.000	4.000.000	Consorzio Bacini Imbriferi	10.000.000	2.000.000	87.500.000	15.500.000

SALERNO	16	12.000.000	12.000.000	1	6.000.000	6.000.000	1	6.000.000	6.000.000	10.000.000	10.000.000	6.000.000	6.000.000	1	6.000.000	6.000.000	Ente Provinciale per il Turismo	500.000	500.000	46.500.000	46.500.000
CASERTA	54	9.624.358	3.566.907	1	15.000.000	15.000.000	1	4.000.000	4.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	-	Cons. Bonifica Sannio-Istituto Autonomo Case Popolari - Cons. Provinciale Istruzione Tecnica - A. S. S. O. P. E. R. Cons. Aurunco di Bonifica	12.800.000	3.916.666	61.424.358	46.483.573
NAPOLI	23	81.500.000	8.497.905	1	120.000.000	14.000.000	1	100.000.000	100.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000	60.000.000	-	-	-	IRI - Associazione Napoletana per lo Sviluppo Industriale;	65.000.000	65.000.000	486.500.000	307.497.905
Avellino	13	23.000.000	6.499.530	1	25.000.000	10.000.000	1	20.000.000	16.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	1	1.000.000	1.000.000	Istituto Autonomo Case Popolari	1.000.000	1.000.000	90.000.000	54.499.530

Ascoli Piceno	1	4.000.000	4.000.000	1	4.000.000	4.000.000	1	4.000.000	4.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	1	14.000.000	14.000.000	Consorzio Imbrifero del Fiume Tronto	4.000.000	4.000.000	40.000.000	40.000.000

VALLE PESCARA	20	129.249.200	37.704.900	2	64.000.000	42.000.000	2	16.000.000	14.000.000	8.000.000	8.000.000	4.000.000	4.000.000	3	6.800.000	6.800.000	Consorzio Bonifica Chieti - Consorzio Bonifica Vestina	1.120.000	760.000	229.169.200	111.264.900
Avezzano	1	100.000.000	33.496.480	1	10.000.000	8.000.000	1	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	5.000.000	5.000.000	-	-	-	Ente Fucino	100.000.000	47.500.000	235.000.000	113.996.480
Teramo	2	12.000.000	8.800.000	1	10.000.000	8.000.000	1	5.000.000	4.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	1	5.000.000	5.000.000	Consorzio Bonifica Vomano-Tordino	2.500.000	2.000.000	44.500.000	37.800.000
Vasto	11	5.874.700	2.554.240	1	10.000.000	8.000.000	1	5.000.000	5.000.000	10.000.000	8.000.000	-	-	1	1.000.000	1.000.000	Consorzio Bonifica Sinistra Trigno	22.500.000	12.500.000	54.374.700	37.054.240

Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			

BARI	13	105.146.400	21.595.500	1	100.000.000	24.193.580	1	100.000.000	90.000.000	30.000.000	30.000.000	25.000.000	25.000.000	4	56.000.000	26.000.000	-	-	-	416.146.400	216.789.080
BRINDISI	20	67.000.000	67.000.000	1	30.000.000	30.000.000	1	3.000.000	3.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	100.000.000
TARANTO	18	41.960.000	23.232.000	1	25.000.000	25.000.000	1	7.500.000	7.500.000	10.000.000	10.000.000	15.000.000	15.000.000	1	10.000.000	8.000.000	IRI - Ente Provinciale per il Turismo - Ente Riforma - A. S. A. I. T.	38.400.000	38.400.000	147.860.000	127.132.000
Foggia	1	55.000.000	33.000.000	1	55.000.000	36.668.000	1	13.000.000	10.400.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	1	10.000.000	10.000.000	Ente Provinciale per il Turismo - Ente Fiera di Foggia - Consorzio Bonifica Capitanata - Associazione Operatori Economici - Ente Riforma.	27.000.000	26.800.000	180.000.000	136.868.000
Lecce	2	76.500.000	6.120.160	1	75.000.000	6.000.000	1	15.000.000	4.200.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	166.500.000	16.320.160

(segue)

CONSORZI	C O M U N I			AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE			CAMERA DI COMMERCIO			ISVEIMER - IRFIS - CIS		BANCO DI NAPOLI		ALTRI ISTITUTI DI CREDITO			ALTRI ENTI PARTECIPANTI				TOTALE GENERALE	
	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	Totale sotto-scritto	Totale versato	Totale sotto-scritto	Totale versato	n.	Totale sotto-scritto	Totale versato	N O M I	Totale sotto-scritto	Totale versato	Totale sotto-scritto	Totale versato	
Potenza	1	50.000.000	20.000.000	1	125.000.000	45.000.000	1	20.000.000	12.500.000	10.000.000	10.000.000	20.000.000	20.000.000	1	10.000.000	10.000.000	Ente Provinciale per il Turismo	7.500.000	2.500.000	242.500.000	120.000.000	
Valbasento	9	26.271.000	12.852.600	1	50.000.000	20.000.000	1	10.000.000	10.000.000	10.000.000	9.999.000	10.000.000	10.000.000	1	5.000.000	-	E.N.I. - Ente Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Associazione Operatori Economici	110.000.000	62.000.000	221.271.000	124.851.600	

S. Eufemia Lamezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
Crotone	5	45.000.000	1.500.000	1	50.000.000	-	1	30.000.000	18.000.000	10.000.000	8.000.000	-	-	1	5.000.000	5.000.000	Associazione Operatori Economici - Opera Valorizz. Sila - Cons. Bonifica Passa Valle Neto - Cons. Bonifica Punta Castello Capo Colonna - Cons. Bonif. Lipuda Fiume Nica	75.000.000	48.000.000	215.000.000	80.500.000	
Policastro	10	47.000.000	11.650.855	2	30.000.000	30.000.000	2	5.800.000	5.800.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	1	5.000.000	5.000.000	Consorzio Bonifica Valle del Lao - Associaz. Sviluppo Ec. Golfo di Policastro	16.716.666	13.030.000	124.516.666	85.480.855	
Sibari	9	43.000.000	5.850.000	1	10.000.000	10.000.000	1	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	1	5.000.000	5.000.000	Assoper - Opera Sila - Consorzio Bonifica dalla Piana di Sibari e della Valle del Crati	28.000.000	15.000.000	116.000.000	65.850.000	
R. Calabria	10	25.800.000	5.200.000	1	20.000.000	16.000.000	1	20.000.000	16.000.000	10.000.000	10.000.000	5.000.000	5.000.000	1	5.000.000	5.000.000	Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo - A.S.A.I.R.C.	10.000.000	1.875.000	95.800.000	59.075.000	

CATANIA	13	83.250.000	25.400.000	1	50.000.000	30.000.000	1	50.000.000	40.000.000	10.000.000	2.000.000	-	-	1	10.000.000	4.000.000	Assopereco-Assoprest	3.000.000	1.000.000	206.250.000	102.400.000	
SIRACUSA	15	65.750.000	27.600.000	1	25.000.000	5.000.000	1	25.000.000	20.000.000	-	-	-	-	3	21.000.000	4.800.000	Associazione Operatori Ec. - Automobil Club di Siracusa - Cons. delle Paludi Lisimelia - Assoprest - Istituto Autonomo Case Popolari - Ente Provinciale per il Turismo	9.000.000	6.200.000	145.750.000	63.600.000	
PALERMO	22	55.000.000	5.800.000	1	10.000.000	6.000.000	1	10.000.000	10.000.000	10.000.000	4.000.000	-	-	2	20.000.000	12.000.000	Istituto Autonomo Case Popolari - Assoper - Assoperatori	6.000.000	2.000.000	111.000.000	39.800.000	
Trapani	10	75.000.000	17.600.000	1	25.000.000	10.000.000	1	10.000.000	6.000.000	-	-	-	-	-	-	-				110.000.000	33.600.000	
Ragusa	4	75.000.000	-	1	50.000.000	11.000.000	1	50.000.000	20.000.000	-	-	-	-	1	5.000.000	1.000.000	Automobil Club di Ragusa - AZASI	16.000.000	600.000	196.000.000	32.600.000	
Messina	15	28.120.000	18.855.000	1	15.000.000	15.000.000	1	25.000.000	25.000.000	10.000.000	3.300.000	-	-	3	30.000.000	26.667.000	Fiera Campionaria A.S.T.I.M.	2.000.000	2.000.000	110.120.000	90.822.000	
Caltagirone	1	50.000.000	-	1	20.000.000	4.000.000	1	20.000.000	4.000.000	-	-	-	-	1	10.000.000	6.000.000				100.000.000	14.000.000	
Gela	1	10.000.000	4.000.000	1	15.000.000	200.000	1	15.000.000	15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	E.N.I.	50.000.000	50.000.000	90.000.000	69.200.000	

CAGLIARI	22	22.200.000	14.420.000	1	14.000.000	14.000.000	1	14.000.000	14.000.000	10.000.000	10.000.000	-	-	-	-	-	Ente Autonomo Flumendosa - Ente Sardo di Elett. - Ente Sardo Acquadotti Fognature - Associazione Sviluppo Area Industriale di Cagliari	40.000.000	36.000.000	100.200.000	88.420.000	
Sassari	3	22.500.000	3.000.000	1	7.500.000	3.000.000	1	7.500.000	4.500.000	-	-	-	-	-	-	-				37.500.000	10.500.000	
Olbia	3	8.000.000	1.600.000	1	5.000.000	-	1	5.000.000	1.000.000	3.000.000	1.800.000	-	-	-	-	-	Ente Sardo Trasformazione Fondiaria Agricola - Associazione Industriali Sassari	3.000.000	900.000	24.000.000	5.300.000	
Oristano	4	17.000.000	7.450.000	1	10.000.000	6.000.000	1	10.000.000	-	2.500.000	1.500.000	-	-	-	-	-	Consorzio Bonifica Campidano - Consorzio Bonifica Destra Tirso - Ente Sardo di Elettrocita'	5.500.000	3.300.000	45.000.000	18.250.000	
Tortoli' - Arbatax	5	2.400.000	200.000	1	1.500.000	1.200.000	1	1.500.000	1.500.000	2.500.000	2.000.000	-	-	-	-	-	Ente Sardo di Elettrocita' - Cons. Bonifica Tortoli' - Associazione Sviluppo Industriale Sardegna	4.100.000	2.800.000	12.600.000	7.700.000	
Sulcis-Iglesiente	6	6.750.000	500.000	1	7.500.000	1.500.000	1	7.500.000	6.000.000	12.500.000	7.500.000	-	-	-	-	-	A.S.V.I.S.I. - Ente Sardo di Elettrocita' - E.S.A.F. - Consorzio Bonifica Basso Sulcis	18.250.000	1.000.000	52.500.000	16.500.000	
T O T A L E	371	1.567.395.658	468.446.077	38	1.129.500.000	487.761.580	38	694.800.000	540.400.000	328.500.000	286.099.000	205.000.000	205.000.000	33	260.800.000	166.267.000		688.886.666	452.581.666	4.874.882.324	2.606.555.323	

4. ATTIVITA' PROMOZIONALE

4.1. Servizi e facilitazioni

4.: ATTIVITA' PROMOZIONALE E RICHIESTE DI ASSISTENZA IASM

Al fine di realizzare al meglio gli scopi del Piano, è noto che il
sottosettore Consorzio ha svolto concretamente un programma
in tal campo. Gli elementi fondamentali non si riferiscono per-
tanto ad una situazione attuale, ma ad un programma futuro
di cui si è delineata l'idea, e sviluppare questi Consorzi rischia
non di essere sufficiente intervento alla realizzazione di
rurali industriali, ma innovativa come strumento promozio-
nale per l'attuazione di iniziative produttive.

Dalla tabella risulta che, su 17 Consorzi:

- a. 11 hanno risposto all'invito;
- b. 7 (Salerno, Genova, Ancona, Bari, Viterbo, Roma, Palermo) hanno
dichiarato di non essere interessati ad iniziative
del genere;
- c. 6 possono essere interessati, ma non hanno ancora
l'intento di farlo, e per questo non si sono
formati ancora nei termini del presente.

Al fine di pubblicizzare al meglio gli scopi del Piano, è noto che il
sottosettore Consorzio ha svolto concretamente un programma
in tal campo. Gli elementi fondamentali non si riferiscono per-
tanto ad una situazione attuale, ma ad un programma futuro
di cui si è delineata l'idea, e sviluppare questi Consorzi rischia
non di essere sufficiente intervento alla realizzazione di
rurali industriali, ma innovativa come strumento promozio-
nale per l'attuazione di iniziative produttive.

4. ATTIVITA' PROMOZIONALE

4.1 Servizi e facilitazioni

Sotto questo titolo generico, sia pure improprio, sono stati raccolti gli elementi relativi:

- a) alla realizzazione di rustici industriali. E' noto che sinora nessun Consorzio ha svolto concretamente un programma in tal campo. Gli elementi raccolti non si riferiscono pertanto ad una situazione attuale, ma ad un programma futuro. Ci si e' limitati, cioe', a rilevare quali Consorzi dichiarano di essere realmente interessati alla realizzazione di rustici industriali, da concepire come strumento promozionale per l'attrazione di iniziative produttive.

Dalla tabella risulta che, su 40 Consorzi:

- n. 31 hanno risposto affermativamente;
 - n. 3 (Salerno, Caserta, Siracusa) hanno esplicitamente dichiarato di non essere interessati ad iniziative del genere;
 - n. 6 possono considerarsi incerti, o perche' ancora all'inizio della loro attivita' o perche' non si sono formati ancora una precisa idea in proposito.
- b) alla pubblicazione di opuscoli divulgativi delle possibilita' di insediamento offerte dai singoli Consorzi, sia in italiano che in altre lingue.

In questo caso gli elementi raccolti si riferiscono a pubblicazioni già realizzate.

Risulta che, allo stato:

- n. 20 Consorzi hanno effettuato pubblicazioni in italiano (di cui uno - Avellino - sotto forma di semplice appunto);
- n. 9 Consorzi hanno altresì pubblicazioni in lingua straniera;
- n. 20 Consorzi non hanno alcuna pubblicazione.

c) ad altre forme di attività promozionale che i Consorzi hanno svolto. Gli elementi raccolti in proposito non hanno, evidentemente, un valore statistico come tale, ma possono ritenersi indicativi, anche ai fini della futura azione di assistenza che lo IASM potrà svolgere. Per tale ultimo aspetto appare comunque più valida la tabella successiva.

4. ATTIVITA' PROMOZIONALI

4.1. Servizi e facilitazioni

CONSORZI	RUSTICI		OPUSCOLI		ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI
	si	no	Ita- liano	Altre lingue	
ROMA -LATINA	-	-	-	-	---
Frosinone	*	-	*	-	Pubblicazioni su riviste e giornali; partecipazione a fiere; incontri con operatori economici.
Gaeta - Formia	-	-	-	-	----
Rieti	*	-	*	-	Partecipazione a fiere.

SALERNO	-	*	-	-	Incentivi da parte dei Comuni; incon- tri con gli operatori economici.
CASERTA	-	*	-	-	---
NAPOLI	-	-	-	-	---
Avellino	*	-	*	-	---

Ascoli Piceno	*	-	*	-	---

VALLE PESCARA	*	-	*	*	Identificazione ipotesi di sviluppo e relativa pubblicazione.
Avezzano	*	-	*	-	Identificazione ipotesi di sviluppo e relativa pubblicazione.
Teramo	*	-	*	-	Identificazione ipotesi di sviluppo e relativa pubblicazione.
Vasto	*	-	-	-	---

Termoli	-	-	-	-	---

BARI	*	-	*	*	Incontri con operatori economici ita- liani e stranieri; articoli su giorna- li e riviste ; Borsa sub-fornitura.
BRINDISI	*	-	*	-	---
TARANTO	*	-	*	*	Incontri con operatori economici in I- talia e all'estero; art. su vari giornali.
Foggia	*	-	-	-	---
Lecce	*	-	*	-	---

CONSORZI	RUSTICI		OPUSCOLI		ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI
	si	no	Ita- liano	Altre lingue	
Potenza	*	-	-	-	---
Valbasento	*	-	*	*	Borsa sub-forniture; indagini di mercato.

S. Eufemia Lamezia	-	-	-	-	---
Crotone	*	-	*	-	---
Policastro	*	-	*	*	---
Sibari	-	-	-	-	---
R. Calabria	*	-	-	-	---

CATANIA	*	-	*	*	Riunioni di coordinamento con altri Consorzi siciliani.
SIRACUSA	-	*	*	-	Riunioni di coordinamento con altri Consorzi siciliani.
PALERMO	*	-	-	-	Contatti con aziende del Nord.
Trapani	*	-	*	-	---
Ragusa	*	-	-	-	---
Messina	*	-	-	-	Riunioni di coordinamento con altri Consorzi siciliani.
Caltagirone	*	-	-	-	---
Gela	*	-	*	*	---

CAGLIARI	*	-	*	*	---
Sassari	*	-	*	*	---
Olbia	*	-	-	-	---
Oristano	*	-	-	-	---
Tortoli' - Arbatax	*	-	-	-	---
Sulcis-Iglesiente	*	-	-	-	---

4.2. Tipi di assistenza richiesti allo IASM

La tabella allegata rispecchia le indicazioni fornite dai Consorzi circa le forme di assistenza che si riterrebbe opportuno venissero fornite dallo IASM.

Nella maggior parte dei casi tali indicazioni sono state "spontanee", nel senso che le singole forme di assistenza sono state menzionate dai Presidenti o Direttori dei Consorzi sulla base di una semplice domanda generica circa i tipi di assistenza desiderata. Si può quindi ritenere che le risposte rispecchino l'effettivo punto di vista degli esponenti consortili.

Un'elencazione dei tipi di assistenza secondo la "frequenza" delle risposte fornisce i seguenti risultati:

- 1) Rustici industriali (31 richieste);
- 2) Regolamento del personale (25);
- 3) Assistenza promozionale in genere (24);
- 4) Contabilità (14);
- 5) Determinazione delle vocazioni industriali (13);
- 6) Opuscoli divulgativi (12);
- 7) Gestione infrastrutture (9);
- 8) Coordinamento con altri Consorzi (9);
- 9) Scambi visite ed esperienze con altri Consorzi (8);
- 10) Assistenza alle aziende insediate nei comprensori (7);
- 11) Assistenza sul piano tecnico (6);
- 12) Assistenza per la situazione finanziaria (5);
- 13) Collegamento con uffici centrali (5);

- 14) Visite all'estero (3);
- 15) Servizi da offrire alle aziende (2);
- 16) Borsa sottoforniture (2);
- 17) Schedario ditte (1);
- 18) Organizzazione centri addestramento professionale (1);
- 19) Contratto tipo cessione terreni (1).

CONSORZI	Assistenza promozionale in generale	Opuscoli divulgativi	Servizi da offrire alle aziende	Gestione infrastrutture	Rustici	Scambi visite ed esperienze con altri Consorzi	Coordinamento con altri Consorzi	Collegam. con uffici centrali	Regolamento del personale	Contabilita'	Assistenza sul piano tecnico	Situazione finanziaria	Studio per determinare vocazioni industriali	Assistenza alle aziende	Schedario ditte	Contratto tipo cessione terreni	Borsa Sub-forniture	Centri Addestram-Profession.	Visite all'estero
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
ROMA-LATINA																			
Frosinone	si				si													si	si
Gaeta - Formia																			
Rieti					si														

Salerno			si	si			si					si	si						
CASERTA	si	si	si	si			si												
NAPOLI	Il Consorzio conta molto sull'assistenza dello IASM. Le azioni saranno concordate dopo l'approvazione del Piano Regolatore.																		
Avellino	si	si			si	si	si				si								si

Ascoli Piceno	si	si			si	si		si	si	si	si		si						

VALLE PESCARA	si	si		si	si		si	si	si	si			si						si
Avezzano	si	si		si	si		si	si	si	si	si		si						si
Teramo	si	si		si	si		si	si	si	si	si		si						si
Vasto	si	si		si	si				si				si						

Termoli																			

BARI	si	si			si	si	si		si										si
BRINDISI					si														
TARANTO				si	si	si			si	si		si							si
FOGGIA		si			si	si			si				si				si		si
Lecce	si				si														

(Segue)

I A S M - VIALE MARESCIALLO PILSUDSKI, 124 - TEL. 805.241 - ROMA

AGENZIA
D
DE

B